



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)(IdSua:1555564)
Nome del corso in inglese RD	Speech and Language Therapy
Classe RD	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.med.univpm.it/?q=en/content/corso-di-laurea-logopedia-abilitante-alla-professione-sanitaria-di-logopedista
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERAVOLO Maria Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAGNARELLI	Patrizia	MED/07	PO	.5	Base
2.	CERAVOLO	Maria Gabriella	MED/34	PO	.5	Caratterizzante
3.	DOBRAN	Mauro	MED/27	RD	1	Caratterizzante
4.	FERRARI	Carlo	MED/04	RU	1	Base
5.	LUZZI	Simona	MED/26	PA	1	Caratterizzante
6.	MARZIONI	Daniela	BIO/16	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

MANTONI LINDA lilimanto98@gmail.com
NICOLINI FRANCESCO franicolin@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

LUCIA BRUSCIANO
MARIA GABRIELLA CERAVOLO
MICHELA COCCIA
PATRIZIA LOPEZ
FRANCESCO NICOLINI

Tutor

STEFANO TOMBOLINI
MARIA FIORELLA TARTAGLIONE
DAVIDE ROSSI
DEBORAH RAMINI
VERONICA POMPEI
OBAIDUL ISLAM MD
SIMONA FIORITI
GEORGIA FILIPPONI
ANGELICA DI VINCENZO
GIORGIA CERQUENI
LUCA AQUILANTI

Il Corso di Studio in breve

31/05/2018

Il Corso di laurea in Logopedia è destinato alla formazione di professionisti sanitari deputati alla prevenzione, valutazione e trattamento dei disturbi comunicativo - linguistici e della deglutizione in tutte le fasce di età, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742. L'attività professionale può essere spendibile nell'ambito pubblico, privato convenzionato e libero professionale.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU (di cui 96 di didattica in presenza dello studente) 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre opzionali, laboratorio professionale, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi) costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire

la piena competenza professionale e a comprendere affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento logopedico in tutte le fasce d'età. Tali conoscenze saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, sotto la supervisione di docenti e tutor, ch  mediante lo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal Corso di Studio (CdS).

All'attivit  didattica tradizionale si affianca l'attivit  di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi.

Le capacit  di apprendimento e le competenze acquisite al termine del percorso consentono inoltre il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di corsi della laurea magistrale di Classe LM/SNT2, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1  e 2  livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/05/2018

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio ed in particolare le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Nel richiamare i risultati di uno studio effettuato sui dati dei laureati delle regioni limitrofe, Emilia Romagna e Umbria, si è posta subito l'attenzione sulle ampie opportunità di sbocco nel mondo del lavoro per il logopedista. Da tale studio è infatti emerso che l'80% dei laureati riesce a trovare un'occupazione entro 3 mesi dal conseguimento del titolo.

Viene infatti osservato che la figura del logopedista risponde ad una crescente necessità di una popolazione nella quale è forte la presenza di anziani e dove dunque tale profilo trova applicazione non solo sul settore della rieducazione, ma anche di quello della prevenzione.

Il logopedista trova inoltre impiego in equipe che operano in ambito scolastico per risolvere varie problematiche di disabilità.

Si è fatto presente inoltre che la Regione Marche prevede la creazione nel campo della sanità nuovi posti per logopedisti.

Sono stati elencati i settori scientifico disciplinari ed esposti i risultati dell'apprendimento attesi.

Il Corso di laurea in Logopedia è destinato alla formazione di professionisti sanitari deputati alla prevenzione, valutazione e rieducazione dei disturbi comunicativo linguistici e della deglutizione in tutte le fasce di età.

I laureati in Logopedia, cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Vengono quindi enunciati i vari ambiti nei quali il laureato in Logopedia può esplicitare le proprie competenze ed inserirsi professionalmente, grazie anche alla previsione di un tirocinio obbligatorio altamente qualificante.

Interventi:

Presidente della Federazione Logopedisti delle Marche

Accoglie con favore la proposta di istituzione del corso soprattutto perché l'attuale assenza di laureati marchigiani in Logopedia genera scarsi incentivi per la Regione Marche all'emanazione di bandi, ai quali partecipano laureati provenienti per lo più dalle Università di Perugia e di Bologna e che pertanto non offrono garanzie di permanenza all'interno della Regione, ma in breve tempo chiedono e ottengono trasferimento presso le regioni di provenienza.

Prosegue ribadendo l'importanza del ruolo del logopedista nell'età evolutiva in quanto un intervento precoce può contenere o risolvere certe problematiche che insorgono fin dall'età infantile. Inoltre ricorda che date patologie rare, sempre più in aumento, richiedono assistenza domiciliare e certi disturbi di apprendimento necessitano del logopedista che interviene nel campo sia della valutazione sia della riabilitazione.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

21/05/2019

CONSULTAZIONI CON LE P.I.

In data 28 ottobre 2016 il Gruppo di Riesame ha incontrato i rappresentanti degli studenti del II e III anno di corso, e la Presidente FLI Regione Marche, Dr.ssa Alessandra Renzi, per discutere l'attualità del progetto di formazione.

Le proposte elaborate sono state sottoposte a discussione ed approvate dal Consiglio CdS in data 18 gennaio 2017 (vedi All. 2 del Verbale pertinente).

A partire dall' A.A. 2016-2017 la Presidente FLI è stata presente a tutte le riunioni del Consiglio CdS partecipando attivamente alla discussione in merito al coordinamento didattico e alle strategie di implementazione della formazione teorico-pratica (vedi Verbali Consiglio CdS 8.9.2016, 18.1.2017 e 9.5.2017).

In data 22 gennaio 2018, Il Presidente e il Responsabile Qualità CdS hanno consultato, previa convocazione, gli studenti del CdS che per primi hanno completato il Corso di studi in novembre 2017, per discutere con essi i seguenti aspetti:

- Rispondenza della figura professionale formata alle esigenze dell'ambito professionale
- Rispondenza delle conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento alle competenze che il mondo produttivo richiede per la figura del logopedista
- Proposte di miglioramento del percorso formativo.

L'esito della consultazione è stato discusso in Consiglio CdS il giorno 8.2.2017 e le criticità segnalate sono state analizzate e gestite con azioni di miglioramento (Vedi Verbale Consiglio CdS 8.2.2018 e All. 5 e 6 del Verbale Consiglio CdS 4.4.2018).

In data 19 luglio 2018 si è riunito il Comitato di indirizzo del CdS, istituito da delibera del Consiglio CdS nella seduta del 24 luglio 2017, con la seguente composizione: Prof. MG Ceravolo, Presidente CdS, dr.ssa LM Castagna, Direttore ADP, dr.ssa P Lopez, Responsabile Qualità CdS, dr.ssa Giovanna Diotallevi, Dirigente Professioni Sanitarie della Riabilitazione in ASUR, dr.ssa Alessandra Renzi, Presidente FLI Regione Marche, i dottori Gabriele Ghergo e Andrea Arcangeletti, laureati del CdS, sessione novembre 2017.

Il Comitato ha discusso i seguenti aspetti:

- Rispondenza della figura professionale formata alle esigenze dell'ambito professionale
- Richiesta da parte del mercato del lavoro dei logopedisti nei prossimi dieci anni
- Rispondenza delle conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento alle competenze che il mondo produttivo richiede per la figura del logopedista
- Proposte di miglioramento del percorso formativo.

L'esito della consultazione è stato discusso in Consiglio CdS il giorno 13.9.2018.

CONFRONTO CON REALTA' SCIENTIFICHE E PROFESSIONALI A LIVELLO NAZIONALE

In data 16 e 17 dicembre 2016, Il Direttore ADP e la RQ del CdS hanno partecipato al Convegno della FLI "Dal sapere alla conoscenza" nel quale si è discusso della formazione del logopedista in Europa, della composizione del Portfolio delle competenze. Il report dell'incontro è stato presentato in seno al Consiglio CdS il 18.1.2017. Le indicazioni sul

Portfolio sono state utilizzate per la pianificazione degli obiettivi di tirocinio come discusso in Consiglio CdS il 9.5.2017

Nelle date del 22 e 23 settembre 2017 e 28-29 settembre 2018, la RQ del CdS ha partecipato ai lavori della Conferenza permanente dei CdL delle professioni sanitarie, che affronta periodicamente i temi dell'armonizzazione dei piani di studio e, più recentemente, dello sviluppo di test di valutazione delle conoscenze disciplinari (specifiche per il Logopedista), da abbinare al progetto TECO, promosso da ANVUR. Le istanze provenienti dalla Conferenza permanente dei CdL delle professioni sanitarie sono state riferite e discusse in Consiglio CdS.

I presupposti per l'attivazione del CdS sono forti come si evince dal QUADRO OCCUPAZIONALE A LIVELLO NAZIONALE (vedi elaborazione effettuata da Angelo Mastrillo dei dati Alma Laurea sull'occupazione dei Laureati delle professioni Sanitarie), che mostra il trend positivo nell'occupazione dei laureati in Logopedia, a livello nazionale, a 1 anno dalla Laurea, dal 2013 al 2016; tra le professioni sanitarie, i Logopedisti sono secondi soltanto agli Igienisti Dentali, in termini di probabilità di occupazione, e

ampiamente al di sopra della media di tutte le professioni sanitarie.

QUADRO OCCUPAZIONALE A LIVELLO REGIONALE

Dalla consultazione con i neolaureati in data 22 gennaio 2018, si è evidenziato quanto segue:

- a distanza di soli due mesi dalla Laurea, il 70% (17 /24) lavora, nel territorio regionale, in ambiti pertinenti con il proprio profilo professionale, in metà dei casi in libera professione, nella restante metà in strutture private accreditate; 4 laureati sono iscritti a CdL Magistrale.

Il Comitato di indirizzo del CdS, nella data del 19 luglio 2018, ha ritenuto che la richiesta da parte del mercato di laureati in Logopedia, nell'arco dei prossimi 10 anni sarà senz'altro elevata ed in linea con il trend descritto nel Report Alma Laurea (vedi sopra); in particolare sarà elevata l'occupabilità nelle Marche, in virtù della prospettiva di pensionamento di molti logopedisti che operano nel territorio regionale, nonché dell'aumento di offerta di riabilitazione nelle strutture private accreditate presso la Regione. L'invecchiamento della popolazione contribuisce ad ampliare la richiesta di una figura professionale che corrisponde con le proprie competenze a soddisfare i bisogni di salute dell'utenza fragile, con elevata prevalenza di disturbi cognitivo-comunicativi e deglutitori.

COERENZA DI OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CON I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI IN USCITA

Il Comitato di indirizzo del CdS, nella data del 19 luglio 2018, ha ritenuto che la rispondenza delle conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere sia adeguata soprattutto alla luce delle azioni condotte per sanare le criticità sollevate dai Laureati nella consultazione del 22 gennaio 2018.

In sintesi, La figura professionale formata dal CdS è stata ritenuta coerente con le esigenze dell'ambito professionale, e con le prospettive di sviluppo professionale post-Laurea, che si declinano in molteplici ruoli (come illustrato nella Figura seguente). In particolare, il Laureato triennale trova sbocchi elettivi nelle Aziende sanitarie ospedaliere e territoriali, negli istituti di riabilitazione pubblici e privati convenzionati, nella libera professione; può completare la formazione con la frequenza di Master di I e II livello professionalizzanti, acquisire competenze manageriali, e didattico-scientifiche con la Laurea Magistrale che dà accesso al Dottorato di ricerca (e successivamente alla carriera universitaria) nonché a ruoli di Docenza a contratto nei CdS della professione e a ruoli di coordinamento in area riabilitativa.

Link : <http://www.med.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-2> (Verbali delle Consultazioni con le PI e Comitato di indirizzo)

QUADRO A2.a

R^{AD}

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Logopedista

funzione in un contesto di lavoro:

- attività di prevenzione e di trattamento riabilitativo nelle patologie del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva
,adulta e geriatrica;
- attività volta anche all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce,della parola,del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi;
- elaborazione , anche in equipe multidisciplinare, del bilancio funzionale volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- esercizio autonomo di attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative, cognitive e della deglutizione, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione, del linguaggio, verbali e non verbali, e della funzione deglutitoria;
- valutazione di indicazione all'uso di ausili, addestramento all'uso e verifica di efficacia;
- attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue valutazioni delle rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Logopedia, cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

sbocchi occupazionali:

Codice ISTAT: Logopedisti - (3.2.1.2.3). Servizi sanitari pubblici e privati. Libera professione

QUADRO A2.b

R^aD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Logopedisti - (3.2.1.2.3)

QUADRO A3.a

R^aD

Conoscenze richieste per l'accesso

31/05/2018

Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto; Usualmente consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta;

-0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata, infine, apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato alla esibizione di idonea certificazione intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui lo studente è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità alla mansione specifica dello studente su segnalazione del coordinatore teorico pratico e di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dal D. Lgs. N. 81/2008.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici. Gli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella

Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

21/05/2019

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

Link : https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/Regolamento_Logopedia.pdf (Regolamento Didattico del corso di studio.)

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

31/05/2018

Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742 Il laureato in Logopedia deve possedere: - una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia e pedagogia generale) scienze bio-molecolari e funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, biologia, anatomia e fisiologia generale e specifica) - una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, teorie e filosofia del linguaggio e della comunicazione , psicologia generale e clinica , otorinolaringoiatria , audiologia e foniatria, neurologia); - conoscenza approfondita di discipline nell' ambito della fisiologia , dell'etiologia e della patologia del linguaggio , della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva , adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni cognitive e del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio , della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica -capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione , valutazione e riabilitazione funzionale delle disabilità comunicative, linguistiche e cognitive applicando differenti metodologie di valutazione e di intervento , pianificando i tempi e verificando gli out-comes, valutare e preparare il setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta. - conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia e il contesto sociale. -capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività , di prevenzione , di cura e di autogestione della disabilità . - conoscenza delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione aziendale e di scienze inter-disciplinari e cliniche; - familiarità con il metodo

scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche; - capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità; - conoscenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, svolgere attività di didattica e di consulenza professionale - capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; - conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nonché proporre l'adozione di ausili, addestrando all'uso la persona e verificarne l'efficacia, dimostrare capacità di stendere rapporti tecnico-scientifici. Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici sia tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia come la valutazione e il recupero funzionale della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione in tutte le fasce d'età e in tutti i contesti riabilitativi. La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con l'utente, la famiglia, il sistema istituzionale e professionale viene sviluppato tramite gli insegnamenti delle scienze umane, psicopedagogiche e la formazione personale, all'interno del percorso di tirocinio finalizzate all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinare. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese e di tirocinio danno luogo ad una idoneità. Tutti gli altri insegnamenti danno luogo a valutazione con voto in trentesimi. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale e all'ordinamento didattico e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea. Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione. I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 56 del decreto ministeriale 17 Gennaio 1997, e successive modificazioni ed integrazioni, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

Il Logopedista al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: **RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE:** è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Logopedista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: nella condotta professionale impara ad agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione, sviluppa specificità di competenze nei riguardi dell'individuo e della famiglia. Impara ad agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue motivazioni la sua autonomia e le sue abilità ed esercita nella propria autonomia la pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente e delle altre figure professionali. **CURA E RIABILITAZIONE:** questo ambito si riferisce alle competenze che lo studente deve possedere per assumere informazioni oggettive e soggettive attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni per l'identificazione dei bisogni riabilitativi logopedici della persona e della collettività. Collaborare alla stesura del progetto riabilitativo, pianificare l'intervento di cura e riabilitazione logopedica, definire il programma riabilitativo, individuare le modalità terapeutiche più adeguate al paziente identificando le strategie di cura e riabilitazione dei disordini del linguaggio orale e scritto, uditive, delle funzioni comunicativo-sociali, cognitive, prassiche e della deglutizione in tutte le fasce d'età. Verificare la necessità di ausili per il miglioramento della vita quotidiana. Eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto/ programma. Stendere il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine, condividerlo con il paziente e con la famiglia, stabilire il contratto terapeutico. Valutare l'outcome e le risposte dell'intervento riabilitativo registrandone le modificazioni, prevenire e affrontare le situazioni critiche, attuare interventi mirati per fronteggiare situazioni critiche. Garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente. Saper adattare e modificare l'intervento durante il percorso riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente. Saper valutare l'intervento logopedico durante il percorso riabilitativo. **EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** è l'attività sanitaria del logopedista tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza e responsabilità, si realizza attraverso interventi di educazione terapeutica, stabilendo una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita e la famiglia. Inoltre istruire la persona assistita e i familiari ad apprendere abilità di autocura e recupero funzionale. Valutare il fabbisogno educativo della persona assistita e della famiglia e valutare in itinere l'aderenza al progetto educativo. **PREVENZIONE:** Il logopedista dovrà essere in grado di individuare i bisogni di salute e di prevenzione della disabilità attraverso: l'individuare situazioni potenzialmente a rischio attraverso Screening mirati all'individuazione precoce dei disturbi del linguaggio e della comunicazione, dell'udito e delle funzioni orali in tutte le fasce d'età. In particolare questo ambito rappresenta una parte integrante del programma riabilitativo e vede il logopedista impegnato in attività volte all'individuazione ed

al superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività, con azioni esplicate attraverso indagini , screening e follow .


GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Logopedista attraverso le seguenti azioni: identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e interpretare, individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni. Nella gestione del proprio lavoro saper riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con equipe multiprofessionali, utilizzare Linee Generali e protocolli per uniformare le modalità operative. Nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale il Logopedista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con coordinatore e tutor, saper valutare il raggiungimento degli obiettivi. Assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale, autovalutare il raggiungimento degli obiettivi, riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Logopedista applicherà la propria pratica professionale nel contesto riabilitativo e in quello sociale ed istituzionale, attraverso competenze comunicative e di relazione con l'utente e la sua famiglia, con modalità di ascolto attivo e di gestione delle dinamiche relazionali . Interagendo anche con altri professionisti, coordinatori e tutor e con operatori di altre strutture.

PERCORSO FORMATIVO: L' insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l' intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell' uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze logopediche , linguistiche ,neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia , neuropsicologiche che consentiranno l' apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell' etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche logopediche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono:(1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obbiettivi specifici del

Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
AREA SCIENZE PROPEDEUTICHE (Statistica medica, Elaborazione grafica dati, Fisica medica)	
Conoscenza e comprensione	
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza di elementi della statistica descrittiva ed inferenziale.- Conoscenza di Sistemi operativi, Pacchetti software per ufficio, protocolli internet e configurazione, motori di ricerca, navigazione- Conoscenza e comprensione dei principi fisici fondamentali su cui sono basati sia alcuni tra i principali fenomeni biologici e fisiopatologici (circolazione del sangue, stenosi ed aneurisma, pompa cardiaca, comportamento elettrico della membrana cellulare, sistema uditivo), sia le principali tecniche diagnostiche fisiche utilizzate in medicina (Elettrocardiogramma, Elettroencefalogramma, Elettromiografia, Risonanza, Magnetica Nucleare, Radiografia, TAC).	
Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni frontali per introdurre largomento	
Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
Capacità di consultazione banche dati, produzione report, Capacità di descrivere ed applicare i principali metodi della statistica descrittiva in relazione alla tipologia del dato rilevato Capacità di applicare i principali metodi dell'inferenza statistica. Capacità di comprensione critica dei fenomeni fisici coinvolti, con possibili capacità di collegamento tra eventi biologici e	

fisiopatologici diversi

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

Esercitazioni relative all'utilizzo di test statistici , fogli elettronici per elaborazione dati, test di fisica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELABORAZIONE GRAFICA DATI (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA*) [url](#)

FISICA MEDICA (*modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI*) [url](#)

STATISTICA MEDICA (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA*) [url](#)

AREA SCIENZE BIOMEDICHE (Morfologia umana, Biochimica, Neurofisiologia, Patologia generale, Microbiologia)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei processi e reazioni metaboliche del corpo umano nonché, attraverso elementi di biochimica comparativa, quelli dei nostri microrganismi commensali e patogeni;
- Conoscenza della logica anatomica dell'organismo umano.
- Conoscenza delle caratteristiche morfologiche essenziali delle strutture sub-cellulari, delle cellule dei tessuti normali dell'organismo umano e correlazione tra struttura e funzione,
- Conoscenze di base propedeutiche ad una completa comprensione della biochimica, negli aspetti chimico-strutturali delle macromolecole organiche e in quelli legati al metabolismo;
- Conoscenza delle biomolecole e dei principali meccanismi biochimici alla base del metabolismo
- Conoscenza dei concetti fondamentali di bioenergetica.
- Conoscenza dei principi di omeostasi. organizzazione funzionale del sistema nervoso
- Conoscenza dei meccanismi fisiologici principali di funzionamento del sistema nervoso, del sistema respiratorio e della motilità del tratto digerente.
- Conoscenza dei processi cognitivi in condizioni di normalità e patologia.
- Conoscenze di patologia generale, eziologia e patogenesi delle malattie; patologia ambientale; immunologia, aterosclerosi, invecchiamento.
- Conoscenze fondamentali riguardo a microrganismi (virus, batteri e miceti) e la comprensione del loro ruolo come agenti patogeni per l'uomo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di riconoscere e localizzare da un punto di vista topografico i principali organi e strutture del corpo umano;
- Capacità di effettuare correlazioni tra struttura anatomica e funzione, ai fini della comprensione della fisiologia e della fisiopatologia degli organi e degli apparati del corpo umano.
- Capacità di riconoscere i principali microrganismi patogeni umani, le vie di trasmissione, i meccanismi di virulenza e di resistenza agli antibiotici;
- Capacità di comprendere le cause di malattia nell'uomo, i meccanismi patogenetici fondamentali e patologici del sistema immunitari

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre largomento
esercitazioni per sviluppare le competenze

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esami scritto e orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1*) [url](#)

MICROBIOLOGIA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2*) [url](#)

MORFOLOGIA UMANA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1*) [url](#)

AREA DISCIPLINE MEDICHE CARATTERIZZANTI (Otorinolaringoiatria, Audiologia e foniatria, Neurologia e Neuropsicologia, Riabilitazione neurologica e neuropsicologica, Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Geriatria)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze fondamentali della fisiopatologia dell'udito e della fonazione.
- Comprensione delle fondamentali metodiche diagnostiche e dei principali protocolli terapeutici-riabilitativi delle patologie dell'udito e della voce.
- Conoscenze di neurologia, neuropsicologia clinica, geriatria che costituiscono la base per la comprensione delle malattie neurologiche e dell'anziano delle alterazioni cognitive proprie delle diverse patologie neurologiche.
- Conoscenze relative alle diverse malattie che possano esprimersi fenotipicamente con disturbi del linguaggio
- Conoscenza degli strumenti classici e innovativi per la riabilitazione dei principali domini cognitivi (attenzione, memoria, funzioni esecutive, abilità visuo-spaziali).
- Conoscenza delle principali patologie in età pediatrica.
- Conoscenza delle tappe di sviluppo psicomotorio e delle principali patologie neurologiche congenite e acquisite in età evolutiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare un corretto approccio diagnostico e terapeutico-riabilitativo alle ipoacusie e alle disfonie.
- Capacità di comprendere la complessità delle malattie neurologiche e dell'anziano
- Capacità di eseguire una diagnosi neuropsicologica ed impostare un progetto riabilitativo in team e realizzare un programma riabilitativo logopedico specifico mirato alle singole menomazioni e disabilità.
- Capacità di riconoscere le caratteristiche cliniche delle diverse forme di afasia e di disturbo dell'articolazione della parola.
- Competenze per la valutazione multidimensionale del paziente anziano.
- Capacità di comunicazione e relazione con il paziente disabile in età evolutiva e con la sua famiglia.
- Capacità di utilizzo e interpretazione dei principali strumenti psicodiagnostici.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre l'argomento
esercitazioni per sviluppare le competenze

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale, discussione di casi clinici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AUDIOLOGIA E FONIATRIA (*modulo di FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DELLA FONAZIONE*) [url](#)

GERIATRIA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA*) [url](#)

NEUROLOGIA E NEUROPSICOLOGIA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA*) [url](#)

NEUROPSCIHIATRIA INFANTILE (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA*) [url](#)

OTORINOLARINGOIATRIA (*modulo di FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DELLA FONAZIONE*) [url](#)

PEDIATRIA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA*) [url](#)

RIABILITAZIONE NEUROLOGICA E NEUROPSICOLOGICA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA*) [url](#)

AREA SCIENZE DELLA LOGOPEDIA (Linguistica e neurolinguistica, Approccio valutativo ai disturbi del linguaggio in età adulta, Laboratorio di valutazione della disfagia, Approccio valutativo ai disturbi del linguaggio in età evolutiva, Rieducazione dei disturbi del linguaggio in età evolutiva, Rieducazione dei disturbi del linguaggio in età

adulta, Rieducazione dei disturbi di apprendimento in età evolutiva, Rieducazione dei disturbi cognitivi in età adulta,

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza specialistica delle basi di linguistica e neurolinguistica con attenzione allo studio dei livelli linguistici (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica), dell'acquisizione del linguaggio e della struttura del lessico mentale.
- Conoscenza del rapporto fra linguaggio e cervello e del concetto di mente come centro elaborativo di informazioni
- Comprensione del meccanismo di comprensione e produzione orale e scritta del linguaggio e il concetto di network neurale del linguaggio.
- Conoscenza delle varie pratiche cliniche valutative del linguaggio in età adulta ed evolutiva
- Comprensione della semeiologia dei disturbi del linguaggio
- Comprensione dell'utilizzo degli strumenti di valutazione dei disturbi di linguaggio per definire un profilo linguistico, ICF orientato, in riferimento ai più attuali indirizzi teorico pratici.
- Conoscenza della metodologia relativa al trattamento logopedico dei disturbi comunicativi e linguistici in età evolutiva ed adulta, **inclusi i disturbi della voce e le disfluenze e i disturbi di linguaggio conseguenti a sordità.**
- Conoscenze teoriche, applicative e metodologiche relative alla riabilitazione logopedica dei disturbi comunicativi e linguistici in età adulta ed evolutiva.
- Conoscenze teoriche, applicative e metodologiche relative alla riabilitazione logopedica dei disturbi di apprendimento in età evolutiva e cognitivi in età adulta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le teorie e i metodi della linguistica e della neurolinguistica nei diversi ambiti della logopedia e in particolare nella pratica di cura dei disturbi comunicativi e cognitivi quali le patologie del linguaggio come i DSL (dislessia, disgrafia, ecc.), le afasie e in altri tipi di patologie (trauma cranico, ritardo mentale, sindrome di Down, autismo).
- Capacità di scegliere le pratiche valutative idonee per le varie patologie del linguaggio
- Capacità di descrivere e mettere in correlazione tra loro i processi fisiologici e patologici del sistema nervoso, fono-articolatorio e respiratorio, con particolare riguardo all'ictus, disartrie, disfonie, dislalie e malattie neurologiche e le relative indicazioni sul linguaggio e funzioni esecutive.
- Capacità di scegliere le valutazioni più idonee a seconda del disturbo del linguaggio al fine di costruire un profilo comunicativo-linguistico, completando la propria analisi con un bilancio complessivo del paziente, sintetizzato in un'adeguata relazione.
- Saper applicare le principali metodiche di valutazione logopedica nei disturbi di linguaggio primari e secondari in età evolutiva
- Identificare i quadri clinici e funzionali dei disturbi comunicativi e linguistici in età adulta ed evolutiva
- Capacità di presentare, discutere e pianificare un trattamento riabilitativo, selezionare le indicazioni riabilitative da proporre a soggetti in età adulta ed evolutiva con disturbi comunicativi e del linguaggio **inclusi i disturbi della voce e le disfluenze**, o con disturbi di apprendimento o cognitivi, applicare i principi di riabilitazione e trattamento a casi clinici selezionati.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre l'argomento
esercitazioni e discussione di casi clinici esemplificativi per sviluppare le competenze

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale, relazioni su casi clinici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPROCCIO VALUTATIVO AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETÀ ADULTA [url](#)

APPROCCIO VALUTATIVO AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETÀ EVOLUTIVA [url](#)

GESTIONE DELLA MULTISENSORIALITA' E COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA) [url](#)

LA GESTIONE DEL BAMBINO CON SORDITA' [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE DI VALUTAZIONE DELLA DISFAGIA [url](#)

LINGUISTICA E NEUROLINGUISTICA [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO [url](#)

RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COGNITIVI IN ETA' ADULTA (modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 2) [url](#)

RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' ADULTA (modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 1) [url](#)

RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' EVOLUTIVA (modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 1) [url](#)

RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO IN ETA' EVOLUTIVA (modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 2) [url](#)

SEMINARIO - VALUTAZIONE E GESTIONE DEI DISTURBI DELLA VOCE [url](#)

SEMINARIO: VALUTAZIONE E GESTIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI NELL'AUTISMO [url](#)

TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 3 - TECNICHE DI RIEDUCAZIONE DELLE DISFLUENZE [url](#)

TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE [url](#)

AREA SCIENZE INTERDISCIPLINARI e CLINICHE (Team riabilitativo, Ausili per la comunicazione, Patologia neurodegenerativa, Neurochirurgia, Chirurgia maxillofaciale, Gestione del soggetto tracheostomizzato)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei modelli organizzativi di continuità assistenziale, della logica della continuità delle cure
- Conoscenza delle patologie tumorali e traumatiche a carico del SNC, SNP, massiccio facciale, della loro epidemiologia e manifestazioni cliniche.
- Conoscenza delle indicazioni degli approcci di neurochirurgia.
- Comprensione delle modalità di evoluzione delle patologie tumorali e traumatiche stesse, del loro impatto invalidante, dei rischi di complicanze associati a tali patologie e delle possibili conseguenze di approcci neurochirurgici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di identificare gli elementi fondamentali nella presa in carico e nel percorso di cura del paziente con necessità riabilitative
- Capacità di applicare approcci di case management.
- Capacità di individuare i rischi di alterazioni della comunicazione e della deglutizione in soggetti affetti da patologie tumorali e traumatiche del SNC SNP e massiccio facciale o sottoposti ad approcci chirurgici ad esse dedicati, sulla scorta del quadro clinico e della storia di malattia.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre largomento
esercitazioni per sviluppare le competenze

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale, allestimento di progetti di continuità assistenziale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AUSILI PER LA COMUNICAZIONE (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA*) [url](#)

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' POST-CHIRURGIA*) [url](#)

IL TEAM RIABILITATIVO (*modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE*) [url](#)

NEUROCHIRURGIA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' POST-CHIRURGIA*) [url](#)

PATOLOGIA NEURODEGENERATIVA (*modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA*) [url](#)

RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA*) [url](#)

SEMINARIO: LA GESTIONE DEL SOGGETTO TRACHEOSTOMIZZATO [url](#)

AREA SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE (Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo Neuropsicologia dell'adulto Neuropsicologia dell'apprendimento)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle diverse modalità di intendere l'educazione e l'azione educativa e che sono da fondamento della riflessione epistemologica in pedagogia.
- Conoscenza delle possibili differenti azioni educative e del rapporto tra queste e la cultura.
- Conoscenza della teoria e della prassi di una pedagogia della relazione a partire dalle intuizioni filosofiche dell'esistenzialismo e della fenomenologia, fino alle applicazioni in ambito del counseling e della psicologia umanistica curvata in chiave pedagogica.
- Conoscenza delle principali leggi che regolano la comunicazione e le relazioni efficaci e "sane".

- Conoscenza dei processi comunicativi, delle dinamiche relazionali e degli strumenti operativi utili per comunicare in modo efficace in ambito sociale e lavorativo e nella relazione di aiuto
- Conoscere i principali concetti relativi alla psicologia clinica e la sua ottica interpretativa in relazione alle situazioni di disagio psicologico in soggetti con handicap in età evolutiva

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprensione della utilità delle conoscenze psicologiche in ambito medico sanitario
- Capacità di identificazione del rapporto tra biologia e psicologia
- Conoscenza e applicazione pratica delle tecniche rogersiane nella relazione di aiuto, quale si configurano anche le professioni sanitarie, per un intervento centrato sulla persona attraverso ascolto attivo e la narrazione
- Tecniche applicative della psicologia generale nel lavoro dequipe
- Competenze per lavorare nell'ambito della neuropsicologia clinica, dimostrando comprensione della clinica e della diagnosi dei disturbi cognitivi e comportamentali osservabili in seguito a lesioni cerebrali e nelle demenze
- Capacità di applicare gli strumenti necessari per trasmettere messaggi comprensibili e agevolare i processi relazionali in ambito lavorativo, promuovendo la compliance nella relazione professionista-paziente-famiglia
- Saper presentare, discutere e pianificare un trattamento riabilitativo in ambito di equipe multidisciplinare, selezionare le indicazioni da proporre ad interlocutori delle agenzie educative con un'ottica di lettura delle problematiche globali.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre largomento
esercitazioni per sviluppare le competenze discussione di casi clinici esemplificativi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO (modulo di NEUROFISIOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA) [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO (modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA) [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE) [url](#)

AREA SCIENZE DELLA PREVENZIONE (Radiodiagnostica e Radioprotezione, Igiene)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei fondamenti di radioprotezione.
- Conoscenze di prevenzione e sanità pubblica; cause di malattia e fattori di rischio:
- Conoscenze di epidemiologia e profilassi della diffusione delle malattie
- Conoscenze sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di orientarsi nella rete dei servizi, possedendo le conoscenze relative a prevenzione delle malattie e promozione della salute.
- Capacità di applicare le norme di radioprotezione

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre largomento
esercitazioni per sviluppare le competenze

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) [url](#)

RADIODIAGNOSTICA E RADIOPROTEZIONE (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI) [url](#)

AREA MANAGEMENT SANITARIO (Organizzazione aziendale, Modelli organizzativi per la continuità assistenziale)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza del modello organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e della sua evoluzione.
- Conoscenza del sistema di programmazione nazionale e regionale del SSN.
- Conoscenza degli strumenti dell'organizzazione aziendale (analisi delle interdipendenze, scelte di coordinamento e controllo; caratteristiche e problematiche dell'organizzazione per processi).
- Conoscenza dei principi di economia sanitaria, e degli strumenti per il controllo della qualità
- Comprensione dei servizi/funzioni/attività delle strutture che concorrono alla erogazione diretta delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie nei diversi livelli essenziali di assistenza;
- Comprensione delle modalità e delle regole di funzionamento di un'azienda in generale e delle aziende del SSN

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di collaborare alla costruzione di sistemi di monitoraggio della qualità dell'assistenza nel proprio ambiente di lavoro
- Capacità di interpretare gli atti di programmazione e delle scelte organizzative in materia sanitaria.
- Capacità di comprendere l'impatto sociale ed economico dei profili di disabilità espressi dall'utenza, e delle scelte assistenziali/riabilitative praticabili nei diversi setting della riabilitazione intensiva ospedaliera, estensiva, ambulatoriale e domiciliare, individuale e di gruppo

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni frontali per introdurre l'argomento
esercitazioni per sviluppare le competenze e discussione di casi clinici esemplificativi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
esame scritto e orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE (modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE) [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE) [url](#)

AREA FORMAZIONE E RICERCA (Ricerca clinica in riabilitazione, Lingua inglese)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza della classificazione ICF e comprensione dei bisogni di salute dell'individuo
- Conoscenza degli obiettivi e modalità principali della ricerca quantitativa e qualitativa.

- Conoscenza delle banche dati specialistiche in riabilitazione.
- Conoscenza dei concetti di efficacia e efficienza in riabilitazione.
- Conoscenza delle principali misure di esito in riabilitazione.
- Conoscenza e comprensione dell'inglese scientifico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di distinguere tra alterazione delle Funzioni, Limitazioni di Attività e Restrizione della Partecipazione.
 Capacità di applicare correttamente i concetti di Capacity e Performance e individuare gli strumenti di misura che le quantificano.
 Capacità di aggiornamento attraverso gli strumenti bibliografici disponibili sui siti internazionali
 Capacità di interpretazione critica della validità della letteratura scientifica in lingua inglese.
 Capacità di formulare un quesito clinico di ricerca.
 Capacità di scegliere e valutare criticamente le misure di esito in riabilitazione
 Capacità di selezionare opzioni di trattamento coerenti con le evidenze di maggiore qualità disponibili nella letteratura scientifica in lingua inglese
 Capacità di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso dell'Evidence-based practice con osservazioni raccolte in modo rigoroso e sistematico.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
 lezioni frontali per introdurre largomento
 esercitazioni per sviluppare le competenze, consultazione banche dati, lettura commentata di articoli scientifici,

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
 esame scritto e orale, commento di articoli scientifici


Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE (*modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA*) [url](#)

QUADRO A4.c


Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità :

- Praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui
- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età
- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali
- Dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi
- lezioni lettura guidata ed esercizi di applicazione
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
- esami scritti e orali, prove di casi a tappe,

	feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)	
Abilità comunicative	<p>I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:</p> <p>ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile</p> <p>comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali</p> <p>adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite</p> <p>attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo</p> <p>utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico - riabilitativa</p> <p>Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi :</p> <p>lezioni</p> <p>video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze</p> <p>discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie</p> <p>tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe</p> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <p>osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate</p> <p>feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento :</p> <p>Sviluppare abilità di studio indipendente</p> <p>Dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedia</p> <p>Dimostrare conoscenze dei metodi di ricerca relativi alle problematiche e alle questioni delle terapia del linguaggio</p> <p>Dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;</p> <p>Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento</p> <p>Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:</p> <p>Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;</p> <p>Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;</p> <p>Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.</p> <p>Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi</p> <p>Project - work, report su mandati di ricerca specifica;</p> <p>Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;</p> <p>Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;</p>	

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in Logopedia attraverso i dati della Letteratura;

b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,

aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU

aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdL

aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti

aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

21/05/2019

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 14 del Regolamento didattico di Facoltà Norme comuni.

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni, in periodi definiti su base nazionale.

Esso consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea scritta, elaborata in forma originale dallo Studente sotto la guida di un Relatore, e nella dimostrazione del possesso di abilità pratiche.

Per accedere alla prova finale, lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento e avere avuto una valutazione positiva in tutte le attività pratiche (laboratori, tirocini, attività formativa professionalizzante.)

I crediti della tesi sono acquisiti con la prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in cento decimi, ed è assegnata dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La lode è assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari..

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link:

[https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Piano%20di%20studi%20-%20CdL%20Logopedia%202019-2020.p](https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Piano%20di%20studi%20-%20CdL%20Logopedia%202019-2020.pdf)

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.med.univpm.it/?q=node/1161>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.med.univpm.it/?q=content/esami-di-profitto-calendario-e-iscrizioni>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.med.univpm.it/?q=content/sessioni-di-laurea>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1) link			2	20	

		1						
2.	INF/01	Anno di corso 1	ELABORAZIONE GRAFICA DATI (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA</i>) link			2	20	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA MEDICA (<i>modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</i>) link			2	20	
4.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link			2	20	
5.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4	40	
6.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA E NEUROLINGUISTICA link			5	50	
7.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	BAGNARELLI PATRIZIA CV	PO	2	20	
8.	BIO/16	Anno di corso 1	MORFOLOGIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 1</i>) link	MARZIONI DANIELA CV	PA	3	30	
9.	BIO/09	Anno di corso 1	NEUROFISIOLOGIA (<i>modulo di NEUROFISIOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA</i>) link			3	30	
10.	M-PSI/02	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO (<i>modulo di NEUROFISIOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA</i>) link			3	30	
11.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2</i>) link	FERRARI CARLO CV	RU	2	20	
12.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE</i>) link			2	20	
13.	MED/50	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO link			3	60	

14.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE</i>) link	2	20	
15.	MED/36	Anno di corso 1	RADIODIAGNOSTICA E RADIOPROTEZIONE (<i>modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</i>) link	2	20	
16.	MED/34	Anno di corso 1	RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA</i>) link	2	20	
17.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA</i>) link	2	20	
18.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE link	15	300	
19.	MED/50	Anno di corso 2	APPROCCIO VALUTATIVO AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' ADULTA link	3	30	
20.	MED/50	Anno di corso 2	APPROCCIO VALUTATIVO AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' EVOLUTIVA link	3	30	
21.	MED/32	Anno di corso 2	AUDIOLOGIA E FONIATRIA (<i>modulo di FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DELLA FONAZIONE</i>) link	2	20	
22.	MED/29	Anno di corso 2	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' POST-CHIRURGIA</i>) link	2	20	
23.	MED/09	Anno di corso 2	GERIATRIA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA</i>) link	3	30	
24.	MED/50	Anno di corso 2	LA GESTIONE DEL BAMBINO CON SORDITA' link	2	20	
25.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO PROFESSIONALE DI VALUTAZIONE DELLA DISFAGIA link	3	30	

26.	MED/27	Anno di corso 2	NEUROCHIRURGIA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' POST-CHIRURGIA</i>) link	2	20
27.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA E NEUROPSICOLOGIA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA</i>) link	3	30
28.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA</i>) link	2	20
29.	M-PSI/08	Anno di corso 2	NEUROPSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA</i>) link	3	30
30.	MED/31	Anno di corso 2	OTORINOLARINGOIATRIA (<i>modulo di FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DELLA FONAZIONE</i>) link	2	20
31.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA</i>) link	3	30
32.	MED/50	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO link	3	60
33.	MED/34	Anno di corso 2	RIABILITAZIONE NEUROLOGICA E NEUROPSICOLOGICA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA</i>) link	2	20
34.	MED/41	Anno di corso 2	SEMINARIO: LA GESTIONE DEL SOGGETTO TRACHEOSTOMIZZATO link	2	20
35.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE link	18	360
36.	ING-INF/05	Anno di corso 3	AUSILI PER LA COMUNICAZIONE (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA</i>) link	2	20
37.	MED/50	Anno di corso 3	GESTIONE DELLA MULTISENSORIALITA' E COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA</i>) link	2	20

38.	MED/34	Anno di corso 3	IL TEAM RIABILITATIVO (<i>modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE</i>) link	2	20
39.	MED/48	Anno di corso 3	MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE (<i>modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE</i>) link	2	20
40.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (<i>modulo di METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE</i>) link	2	20
41.	MED/26	Anno di corso 3	PATOLOGIA NEURODEGENERATIVA (<i>modulo di GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA</i>) link	2	20
42.	MED/50	Anno di corso 3	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO link	3	60
43.	MED/50	Anno di corso 3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COGNITIVI IN ETA' ADULTA (<i>modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 2</i>) link	2	20
44.	MED/50	Anno di corso 3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' ADULTA (<i>modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 1</i>) link	4	40
45.	MED/50	Anno di corso 3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' EVOLUTIVA (<i>modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 1</i>) link	4	40
46.	MED/50	Anno di corso 3	RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO IN ETA' EVOLUTIVA (<i>modulo di TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 2</i>) link	4	40
47.	MED/50	Anno di corso 3	SEMINARIO - VALUTAZIONE E GESTIONE DEI DISTURBI DELLA VOCE link	2	20
48.	MED/50	Anno di corso 3	SEMINARIO: VALUTAZIONE E GESTIONE DEI DISTURBI COMUNICATIVI NELL'AUTISMO link	2	20
49.	MED/50	Anno di corso 3	TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 3 - TECNICHE DI RIEDUCAZIONE DELLE DISFLUENZE link	2	20
		Anno			

QUADRO B4**Aule**

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Didattiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/181>

QUADRO B4**Laboratori e Aule Informatiche**

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/282>

QUADRO B4**Sale Studio**

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Sale Studio

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/280>

QUADRO B4**Biblioteche**

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5**Orientamento in ingresso**

Sono organizzate attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale. 21/05/2019

Nel sito di Ateneo (www.univpm.it) al link dedicato all'orientamento è presente tutta la documentazione utile ai potenziali studenti per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche.

La Presentazione del CdL in Logopedia, unitamente a tutte le informazioni relative al suo funzionamento, è disponibile alla pagina dedicata: <http://www.med.univpm.it/?q=corso-di-laurea-logopedia-presentazione>.

Il CdS partecipa attivamente alle iniziative di orientamento in entrata allestite dall'Ateneo (es. Progetta il tuo futuro). A partire dal 2017-18, durante le giornate di orientamento, viene distribuito un pieghevole illustrativo delle finalità del CdS, delle modalità di ammissione, delle conoscenze erogate, degli sbocchi professionali e della situazione occupazionale (Vedi All. 2 Verbale CdS del 24.7.2017 accessibile alla pagina del CdS, <http://www.med.univpm.it/?q=consiglio-di-cds-logopedia-composizione-e-verbali>)

Il CdS partecipa a iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro, ospitando, durante l'anno, gruppi di studenti di scuola superiore, per periodi di 15-20 ore ciascuno, e invitandoli ad assistere a lezioni teoriche e attività pratiche esercitative incluse nel piano di studi. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Logopedia è infine possibile consultare il sito www.med.univpm.it e selezionare la voce Segreteria Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Descrizione link: Segreteria studenti Ammissione al corso di Laurea

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/588410010410/T/Diventare-studente-UNIVPM>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Presentazione CdL in Logopedia 2019-2020

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nel mese di ottobre di ogni anno si svolge un programma di accoglienza di neo-isritti chiamato "Settimana Introduttiva" che precede l'inizio delle lezioni ed in cui è inserita una giornata dedicata al tema della sicurezza. 31/05/2018

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Dal 2017-18 sono in atto accordi di mobilità internazionale (ERASMUS traineeship) con :

- il Rehabilitation Institute di Ljubljana (Slovenia)
- il Centro Tratamento Gaguez di Lisbona (Portugal)

Per il 2018-19 sono stati stipulati ulteriori accordi con:

- Universidad Pontificia de Salamanca (Spagna):
- Hôpital Universitaire Pitié-Salpêtrière- Département de Neurologie, Centre de référence national 'Démences Rares ou précoces'- Paris (Francia)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/721410010400/M/853310010425/T/Studio>
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

21/05/2019

Il CdS svolge una intensa attività di accompagnamento al lavoro per i laureandi/ neolaureati.

Dal 2017-18 è in uso lo strumento del Portfolio che consente a ciascun allievo di registrare nel corso dei 3 anni le esperienze formative curriculari ed extracurriculari realizzate, ponendo così le basi per la costruzione del proprio Curriculum professionale..

Il CdS è in contatto con la sezione Marche della Federazione Logopedisti Italiani che offre un costante supporto ai laureandi e neolaureati, per assisterli nei primi contatti con il mondo del lavoro a livello regionale.

A partire dal 2017-18, nell'ambito del Corso di Organizzazione Aziendale è stata introdotta la trattazione di tematiche orientate a formare i laureati nella gestione della libera professione e della modulistica collegata (Privacy, consenso informato, assicurazione) per l'avvio dell'attività lavorativa .

Inoltre, nell'ambito del Career Day 16.5.2018, promosso dall'Ateneo, gli studenti sono stati invitati a partecipare all'evento "HTD How To Do: Come fare per METTERSI IN PROPRIO: DALL'APERTURA DELLA PARTITA IVA ALLA COSTITUZIONE DI SOCIETÀ" Relatore Daniela Romandini Dottore Commercialista.

Vengono annualmente svolti Viaggi di istruzione presso strutture di riabilitazione logopedica per illustrare modalità di lavoro che integrano le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti presso la rete formativa.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2018

A partire dall'anno accademico 2014-2015, i giudizi relativi all'attività didattica frontale sono stati rilevati mediante procedura on-line, allestita dall'Ateneo sulla base della Scheda n. 1 (Allegato IX 27.1.2013 Linee Guida ANVUR- Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) .

Nel corso della seduta del 4 aprile 2018 il Consiglio CdS ha preso in esame i risultati della valutazione della didattica per l'anno 2016-2017, acquisiti dal Servizio Statistico di Valutazione e Qualità e predisposti in formato tabulare. I questionari sono stati compilati dal 94% degli studenti (rispetto al 91% dell'anno 2015-16 e all'84% del 2014-15).

Dall'analisi risultano poche criticità. Di seguito vengono riportati gli esempi di giudizi negativi formulati da più del 50% degli studenti in ciascuna delle domande del questionario ANVUR (Scheda 1):

- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute è giudicata insufficiente relativamente a tre insegnamenti del I anno, 1 del secondo anno e 1 del terzo anno;
- il carico di studi, rispetto ai CFU assegnati, è ritenuto eccessivo relativamente a 4 insegnamenti del I anno;
- il materiale didattico disponibile è ritenuto scarso relativamente a un insegnamento del primo anno, uno del secondo e uno del terzo
- I giudizi relativi alla chiarezza espositiva del Docente a lezione sono negativi relativamente a 4 insegnamenti;

Non si segnalano criticità relativamente alla puntualità e disponibilità dei Docenti nel dare spiegazioni.

Nella stessa seduta del 4 aprile, sono stati presi in considerazione i rilievi della Commissione Paritetica che ha segnalato, tra le criticità, l'eccessivo carico di studi rispetto alla durata del corso (limitata peraltro a pochi insegnamenti) e la criticità parcellare (ristretta ad un unico insegnamento) relativa al materiale didattico e alle modalità di esame.

Inoltre nella seduta del 13 settembre 2018, il Consiglio CdS ha preso nota di quanto riportato nella Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti per l'A.A. 2016-2017 ed ha confrontato la percentuale media di giudizi positivi formulati dagli studenti del CdS in Logopedia (pari all'85%), con quella relativa a tutti i CdS della Facoltà di Medicina (87%), e di tutti i CdS dell'Ateneo (86,5%), da cui si evince che i valori di gradimento sono risultati complessivamente nella media.

La tabella esemplificativa delle percentuali di giudizi positivi (Somma di risposte Decisamente SI e Più SI che NO) attribuiti a ciascuna delle 11 domande del questionario, per ciascun insegnamento, è visionabile sul sito di Ateneo al link

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Questionari_gradimento/AA_2016_2017/VALUTAZIONE_L_SNT2_I

Attività di tirocinio pratico professionalizzante.

I questionari di valutazione dell'attività di tirocinio sono distribuiti agli studenti e compilati in forma cartacea, da ciascuno di loro, al compimento di ciascun periodo di tirocinio presso le sedi della rete formativa. Il questionario, standardizzato, in uso presso la maggior parte dei CdL delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina si compone di 9 domande intese a valutare la soddisfazione in merito alla formazione acquisita, all'interazione professionale con la Guida di tirocinio, e al contesto lavorativo. Sono inoltre presenti 3 domande che indagano la soddisfazione complessiva rispettivamente relativa all'accoglienza ricevuta, al grado di supervisione e alle abilità acquisite.

A ciascun item viene dato un punteggio variabile da 1 (Decisamente negativo) a 4 (Decisamente positivo) I risultati relativi ai questionari acquisiti nell'A.A. 2016-17 sono stati discussi nella seduta del Consiglio CdS del 13 dicembre 2017 e illustrati nuovamente il 13 settembre 2018 (vedi verbale). Sono stati acquisiti circa 70 questionari ogni anno, relativi a 51 guide per il I anno, 75 per il II anno e 69 per il III anno. Il valore medio dei giudizi espressi in merito a ciascun aspetto valutato dal questionario è 3,5/4. La percentuale media dei giudizi positivi (Somma dei giudizi Decisamente SI e Più SI che NO) è pari al 93% nell'A.A. 2014-2015, al 94% per l'anno 2015-2016, e al 93% per l'A.A. 2016-2017. Soltanto due Guide di tirocinio del II anno e una del III

anno hanno ricevuto valutazioni inferiori a 3 (con Giudizi più negativi che positivi).

I verbali delle sedute del Consiglio CdS sono visionabili al link

<http://www.med.univpm.it/?q=consiglio-di-cds-logopedia-composizione-e-verbali>

Descrizione link: Questionari di valutazione della didattica A.A: 2016-17

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Questionari_gradimento/AA_2016_2017/VALUTAZIONE_L_SNT2_I

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei Laureati sono rilevate mediante valutazione dei Report Alma-Laurea. I Questionari Alma Laurea condotti ^{14/09/2018} mediante intervista ai Laureati 2017 (i primi usciti dal CdL) sono stati illustrati e discussi nel corso della seduta del Consiglio CdS del 19 giugno 2018 (vedi verbale) e sono consultabili sul sito di Ateneo alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didatti, dove è altresì possibile visionare i dati di confronto con i CdS dell'Ateneo e con i CdS della stessa classe, per area geografica e nazione.

In generale, la soddisfazione è in linea con i giudizi espressi dai Laureati della classe; la soddisfazione è elevata per tutti gli aspetti dell'esperienza universitaria, con giudizi positivi formulati da più dell'87% degli intervistati, tranne per le aule, ritenute adeguate soltanto dal 67% degli intervistati.

Descrizione link: Report Alma Laurea Soddisfazione Laureati Anno 2017 - Confronto con CdS stessa classe

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2018/Confronto_Classe/CLASSE_L_SN



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2018

In questa sezione sono presentati i dati relativi alle carriere degli studenti, resi disponibili da ANVUR nella Scheda del Corso di Studi e consolidati alla data del 30 giugno 2018, aggiornati all'A.A. 2016-17.

I dati suddetti sono integrati con quelli resi disponibili dal Servizio Statistico di Valutazione e Qualità dell'Ateneo, relativamente agli A.A. 2014/2015, 2015/2016, 2016-17 e 2017-18 e consolidati al 30 giugno 2018

Immatricolati

Per l'A.A. 2017-18 il numero di immatricolati, rispetto al totale degli iscritti al I anno è stato del 61%, leggermente in crescita rispetto agli anni precedenti (in cui si attestava intorno al 56%); la composizione è femminile in modalità quasi esclusiva (si conta un solo studente maschio su 23 iscritti nel 2017-18, nessuno nei due anni accademici precedenti) .

La provenienza è nel 100% dei casi regionale, nel 2017-18, (95% regionale nell'A.A. precedente).

Le Istituzioni superiori di provenienza degli immatricolati sono nel 71% dei casi i licei (con predominanza del Liceo Scientifico). Non si segnalano significative variazioni nelle caratteristiche citate rispetto agli anni passati.

Relativamente al triennio 2014-2017 (scheda ANVUR) gli immatricolati puri del CdS in Logopedia UNIVPM risultano in percentuale più elevata rispetto ai CdS dell'Ateneo (stessa classe) e di altri Atenei, area geografica o nazione.

Isritti

Dall'A.A. 2016-17 il CdS è arrivato a regime, con l'attivazione di tutti e tre gli anni di corso e con un totale di iscritti pari a 75.

Nell'A.A. 2017/2018 il numero è sceso a 71 studenti, 70 dei quali regolari, uno ripetente. La percentuale di studenti regolari (99%) è significativamente più elevata rispetto a quella di tutti i restanti CdS dell'Ateneo (70%), nonché dei corsi della stessa classe a livello di ateneo-area geografica-nazione.

Carriera degli studenti

CFU acquisiti:

La percentuale di studenti che acquisisce almeno 40 CFU in ciascun anno oscilla negli anni tra il 95% e il 100%, in linea con quanto osservato negli altri CdS dell'Ateneo (stessa classe) significativamente superiore a quella dei CdS dell'area geografica/nazione. La percentuale di CFU acquisiti al I anno dagli studenti coorte 2016-17 è pari all'99%, in aumento rispetto a quanto valutato nelle coorti precedenti (pari a circa il 96%).

Regolarità degli studi

La percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno è stata del 100% per gli iscritti nel 2014 e del 92% per gli iscritti nel 2015 e nel 2016: un solo studente, nel 2015 e 2 nel 2016 hanno abbandonato il CdS per iscriversi ad altro CdS , dello stesso Ateneo o di altro Ateneo, rimanendo comunque nel sistema universitario.

Mobilità internazionale.

Nell'A.A. 2017-18 4 studentesse hanno svolto esperienze nell'ambito del progetto ERASMUS, acquisendo in totale 40 CFU..

Laureati

Ventiquattro studenti della coorte 2014-15 hanno completato il corso di Laurea senza ritardo. Il voto medio di laurea è stato 110/110.

Indicatori di docenza

La percentuale di ore di docenza erogate da Docenti universitari assunti a tempo indeterminato è pari al 36,9% per l'A.A. 2016-2016 e al 31,5% per l'A.A. 2017-2018, in linea con i CdS stessa classe dell'Ateneo dell'area geografica/nazione

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è in diminuzione , essendo sceso da 7,6 in media negli A.A. 2014-15 e 2015-16 a 5,6 nell'A.A. 2016-17, risultando pertanto più favorevole rispetto ai valori esibiti dai CdS della stessa classe in Ateneo/area geografica e nazione

I verbali delle sedute del Consiglio CdS sono visionabili al link

<http://www.med.univpm.it/?q=consiglio-di-cds-logopedia-composizione-e-verbali>

Descrizione link: Verbali del Consiglio CdS in Logopedia

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=consiglio-di-cds-logopedia-composizione-e-verbali>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non sono disponibili dati in quanto il CdS è attivo dal 2014-2015 e la coorte ha completato il ciclo di studi solo nel novembre 2017. Pertanto non ha maturato un anno dalla Laurea. 14/09/2018

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il campo non si applica ai CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia

21/05/2019



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

24/04/2019

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il Presidio della Qualità, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accREDITamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze: (tratte dal regolamento PQA e dalla PA02 AQ)

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio).

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

almeno una volta all'anno, in apposita seduta allargata al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, effettua il Riesame della Direzione di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di AccREDITamento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 "Assicurazione qualità della formazione" rev. 01 del 24/01/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione qualità della formazione

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/04/2019

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento o di Facoltà ove costituita, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, nominato dal Preside/Direttore, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento, nominato dal Rettore, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supportare il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS, in sintonia con i Responsabili Qualità di Dipartimento/Facoltà e il PQA;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto di Riesame Ciclico CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclici di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal sistema AQ.

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/05/2019

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
- Entro dicembre 2019: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

21/05/2019

Il CdS analizza annualmente la Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e ne pubblica un commento, avviando , se necessario, azioni di miglioramento.

La Scheda di monitoraggio relativa al 2017-18 comprensiva di commento è pubblicata sul sito AQ di Ateneo al link :

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SMA/2017_18/SMA_L_SNT2_Logopedia_29_09_2018.pdf

Nel 2018 è stato completato il Rapporto di Riesame ciclico il cui contenuto è visionabile sul sito web di Ateneo al link indicato di seguito.

Descrizione link: Rapporto di Riesame ciclico 2018

Link inserito:

http://https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/riesame_ciclico/a_a_2017_18/RRC_L_SNT2_Logopedia.pdf

QUADRO D5

Progettazione del CdS

31/05/2018

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Non sono disponibili altri documenti